



# **CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**

## **RASSEGNA STAMPA**

**25-28 marzo 2016**

Ufficio Segreteria

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Chiamate di emergenza 3486015269

**IL CASO**

Melody Fusaro

MESTRE

# Forte Cosenz, una poltrona per due

*Il Demanio cederà l'area di nove ettari e le strutture in parti uguali sia alla Regione che al Comune*

Il Demanio cederà il forte Cosenz «diviso in due»: una parte alla Regione e l'altra al Comune. Non sembrano esserci stati intoppi nella prima fase di trattativa per il passaggio dell'area del forte, nove ettari del Bosco di Mestre tra Favaro e Dese. La Regione, come aveva promesso il vicepresidente Gianluca Forcolin alle associazioni mestrine, ha confermato di essere disposta a fare un passo indietro rispetto all'acquisizione complessiva del forte e ha «rinunciato», in favore del Comune, a una delle strutture dell'ingresso (la Casa del Maresciallo) e a una parte dei terreni che la circondano. Proprio l'area oggetto della richiesta della precedente giunta comunale, bocciata dal Demanio a causa di un progetto

«insufficiente» che non garantiva la gestione completa del compendio. «Con il federalismo demaniale - spiega il vicesindaco di Venezia, Luciana Collesarano - saranno ceduti alcuni spazi alla Regione e altri al Comune. Poi i due enti firmeranno un accordo per la fruibilità totale dell'area. A breve convocheremo una commissione aperta in cui io e un referente della Regione spiegheremo ai cittadini i dettagli di questo accordo». Il Comune avrà quindi gli spazi necessari alla realizzazione del centro visi-

tatori del Bosco di Mestre e la Regione potrà invece ampliare l'Ocrad (il dopolavoro dei dipendenti regionali), con altri campi sportivi e un bar, e aprirlo agli esterni oltre a destinare il retro della polveriera a «base d'appoggio» della protezione civile.

«A maggio si firmerà l'accordo congiunto, che vede Regione e amministrazione Comunale uniti nel progetto di valorizzazione del forte» conferma Gianluigi Carrucciu, dirigente della sezione demanio e patrimonio che all'incontro ha confermato

anche il «ridimensionamento» del progetto per la piattaforma della protezione civile regionale. «Come aveva anticipato il vicepresidente alle associazioni, siamo consapevoli che si tratta di un'area protetta - aggiunge Carrucciu -. Sarà solo una base di appoggio per le emergenze e non sarà costruito nulla di invasivo». Un progetto che, pur «sgonfiato», sta comunque facendo storcere il naso ai consiglieri comunali di Pd, Movimento 5 Stelle e lista Casson e ad alcune associazioni della città, che nelle ultime settimane, a suon di appelli e interrogazioni, hanno chiesto al Comune di fare un ultimo tentativo per l'acquisizione dell'intero forte (M.Fus.)

**I TEMPI**

**A maggio si firmerà l'accordo congiunto**

**PROGETTO SGONFIATO**

**Deluse minoranze e associazioni**



IDEE Molti i progetti sul Forte

© riproduzione riservata

**MARCON****La Lega al sindaco  
«Troppe nutrie?  
Altre le priorità»**

► MARCON

«Troppe nutrie? Le priorità sono altre». A polemizzare con il sindaco di Marcon, Andrea Follini, che nei giorni scorsi ha sollecitato la Regione a risolvere il problema, è il consigliere della Lega Matteo Romanello. «Apprendiamo con stupore e perplessità le recenti dichiarazioni del sindaco sulla problematica legata alle gestioni e alle contro-misure legate alla proliferazione di nutrie nel nostro territorio. Basti pensare che la gestione della questione precedentemente il cosiddetto "collegato ambientale", spettava ai Comuni e quindi alla sua amministrazione. Troppo facile chiedere una "celere" risposta e scaricare il problema alla Regione adesso che da soli 3 mesi gestisce questa particolare situazione». Prosegue: «Le priorità per la comunità marconese sono altre, non di certo queste, come le opere pubbliche ferme da anni, il fabbricato in zona "ex Pesa" e la viabilità di collegamento tra via dello Sport e via San Valentino».

Aggiunge: "Follini per l'ennesima volta attacca la Regione, il governatore Zaia e l'assessore Bottacin per dar sfogo a beghe politiche che non portano a nulla. Ci aspetteremo risposte chiare, puntuali e certe su molti altri aspetti quali sicurezza, opere pubbliche e disoccupazione giovanile».

*(m.a.)*